



di Elisabetta Piccolotti

Sono circa 30mila i precari della ricerca in scadenza nelle università pubbliche italiane e 40mila i dottorandi cui sta per finire la borsa.

A causa dei tagli del Governo Meloni alle università, la maggioranza di loro sarà condannata alla disoccupazione.

Fossero stati tutti chiusi nella stessa fabbrica si sarebbe parlato di un gigantesco licenziamento di massa e avrebbero avuto intere pagine sui giornali

Invece nonostante tante mobilitazioni i ricercatori e le ricerca-

trici non se li fila nessuno.

Secondo Meloni meglio fare debito per acquistare armi che farlo per dare un lavoro stabile ad alcune tra le migliori intelligenze del paese.

Meglio spendere un miliardo per i centri per migranti in Albania che spenderli per impedire che i nostri ricercatori siano costretti ad andare all'estero

Una vergogna totale che vogliono tenervi nascosta, perché è anche un danno colossale alle prospettive economiche dell'Italia.

Il costo della vita cresce sempre di più

Ieri la notizia che siamo gli ultimi del G20 per gli stipendi. Oggi vi proponiamo alcuni tra gli aumenti dei prezzi.

IN €/KG	2021	2025	AUMENTO
PANE	3,03	4,59	+51%
PASTA	1,34	2,28	+70%
LATTE	1,29	1,90	+47%
OLIO EVO	5,20	12,00	+130%
MELE	1,12	2,52	+125%
POMODORI	2,30	3,41	+48%
POLLO	4,22	7,57	+79%
PROSC. COTTO	18,34	28,00	+53%

RIELABORAZIONE GRAFICA SU DATI DI: CENTRO CONSUMATORI ITALIA

Stipendi e pensioni non tengono il passo del costo della vita. Tutt'altro. Il potere d'acquisto degli italiani crolla sempre di più. Eppure Meloni non muove un dito.

Serve il salario minimo, serve l'adeguamento automatico degli stipendi al costo della vita.

Questo farebbe un governo che ha davvero a cuore la propria patria.

800 miliardi di guai

L'idea che si possa evitare la guerra solo armandoci, è una gigantesca sciocchezza.

Un vero e proprio imbroglio, anche molto pericoloso.

A chi ancora scimmietta l'antico motto "Se vuoi la pace prepara la guerra" rispondiamo con la verità della storia: infatti, tutte le volte che si è preparata la guerra, alla fine, si è fatta la guerra.

Lo dimostra anche l'anno appena trascorso, dove si è superato ogni record mondiale di spese in armamenti e infatti i conflitti si sono moltiplicati.

La verità è che se si vuole davvero la pace è necessario un grande sforzo sul piano diplomatico, è necessario restituire centralità e forza alle Istituzioni internazionali invece che continuare a demolirle, significa smetterla con la

propaganda di guerra, con le folli spese in armamenti e con la retorica della vittoria.

Perché più si va avanti con la guerra, la sua retorica e la sua logica, e più non ci sarà alcuna vittoria



SINISTRA ITALIANA
Circolo di Testaccio
San Saba Aventino

DONA IL 2x1000
A SINISTRA ITALIANA
CODICE: **T44**

